

# Comune: ore difficili

Palazzo a Monteverde

## È CRESCIUTO TROPPO ANCHE PER IL MINISTRO



Se n'è accorto anche l'ex ministro democristiano. A Monteverde Vecchio (via Dall'Onghia 65) sta sorgendo una palazzina assai più alta del normale. I lavori volgono ormai al termine. Una grande striscione che attraversa l'ultimo piano da una parte all'altra, avverte il passante: «venditori appartamenti signori!». Più in basso, un cartello ripete l'annuncio, aggiungendo che occorre rivolgersi in via della Corte, ecc. ecc.

« per conoscere quali provvedimenti s'intendano adottare nei confronti del Comune di Roma, il cui assessore ai lavori pubblici (veramente si tratta della famosa XV ripartizione N.d.R.) tollerò che il costruendo edificio sito in via Francesco Dall'Onghia 65 superi i limiti previsti dalla relativa licenza di costruzione del Comune stesso. La cosa ha avuto in Campidoglio un'eco immediata. Il compagno sen. Gigliotti ha ripreso gli interrogatori di Giardina con una interrogazione presentata in Consiglio comunale. NELLA FOTO: il palazzo che è cresciuto troppo.

I contrasti si sono accentuati. Dopo un anno e mezzo di fiacchissima navigazione, sono i socialisti, ora, a parlare dell'inerzia capitolina.

## Ammessa la «stasi»

Si riparla del ritiro del sindaco Oggi riunione quadripartita

Dopo un anno e mezzo di fiacca navigazione, la navicella dell'Amministrazione comunale si trova sull'orlo della crisi. I segni sono, ormai, molteplici. I contrasti nel seno della maggioranza di centro-sinistra — che ora si regge solo sul voto, oltreché di un monarchico, dell'ex federale missino Pompei — si sono andati via via accentuando. La crisi della Centrale del latte lo scandalo delle licenze edilizie, i provvedimenti per il personale, i problemi incalzanti dei trasporti non hanno fatto che inasprire una situazione già tesa.

Nei giorni scorsi, L'Espresso ha pubblicato la notizia delle dimissioni del sindaco Della Porta, che sarebbe stato accettato con la sostanziosa poltrona della direzione generale del Banco di Roma (dove attualmente il prof. Della Porta ricopre la carica di capo dell'ufficio studi). L'indiscrezione è stata smentita subito dopo, ma è rimasta l'impressione che intorno alla persona del sindaco e alla Giunta fosse in atto una manovra a largo raggio.

E' stato, detto a più riprese, in particolare, che l'assessore all'urbanistica Petrucci (segretario regionale della DC) ha scelto l'attuale momento politico per sferrare un attacco al sindaco e per porre le condizioni per prendere il suo posto. Della Porta è considerato un «uomo di Moro», che ha potuto emergere e conquistare il massimo seggio capitolino solo in virtù della protezione accordatagli dall'attuale presidente del Consiglio; appena l'on. Rumor ha assunto la segreteria nazionale della Democrazia cristiana, le condizioni sono in parte mutate, e la situazione è diventata più favorevole per Amerigo Petrucci (storico paroliere del capo della DC). Ostacolo alla sua elezione, ovviamente, la resistenza del prof. Della Porta, che ha posto più volte sul tappeto una questione di prestigio. L'ammirazione che egli presiede, in un anno e mezzo di vita, ha concluso ben poco, venendo meno tra l'altro a numerosi impegni: è chiaro che le dimissioni del sindaco, in questo momento, suonerebbero aperta sconfessione. Il prof. Della Porta, in sostanza, diventerebbe così il capro espiatorio.

In un momento assai delicato e difficile, quindi, cade l'ultimo fatto, che apre, dopo le molte iniziative comuniste in Campidoglio, un discorso globale sull'attuale amministrazione. Per stamane — promette il segretario della Federazione socialista on. Palleschi — è stata convocata una riunione dei capigruppo e dei segretari provinciali dei quattro partiti del centro-sinistra. Alcune indiscrezioni sulla rete del parlamentare socialista sono state diffuse dalle agenzie soltanto verso le undici di ieri sera: in essa si parla di una «situazione di stasi» che sarebbe subentrata in Campidoglio in questi ultimi tempi e si pongono sul tappeto una serie di questioni tra le più urgenti, tra le quali: il ritiro del sindaco; l'interrogazione sul dibattito sulla situazione capitolina i problemi della struttura della Giunta (rimproverato cambiamento del sindaco); della riorganizzazione degli uffici (all'ATAC o alla STEFER?); e la questione dei rapporti tra le due aziende comunali. I due si sono opposti poi alle proposte dell'assessore socialista Pala per tutto il settore.

Questi i temi dell'incontro promosso dal PSI. L'on. Palleschi, interpellato stamane, ha tenuto a respingere ogni interpretazione «crisiola» della sua iniziativa. Obiettivamente, tuttavia, essa si colloca in un contesto che è quello che è. E che è il frutto — occorre aggiungere — di oltre un anno di vita dell'amministrazione durante il quale gli unici elementi di spicco sono state le inchieste giudiziarie (licenze, latte, strisce...). Per il resto, inerzia, rinvii e manovre tortuose dei dorotei. I dirigenti socialisti, in Consiglio comunale, non hanno mai dato l'impressione del resto di volere almeno scendere le loro responsabilità.

**INGRAO**  
celebra il 43° del PCI domenica alle 10,30 al teatro Adriano

## PER L'ESTRADIZIONE VOGLIONO LE PROVE



Ad Atene il procuratore del re ha dichiarato: «Se entro venti giorni non giungeranno da Roma i documenti per la richiesta dell'estradizione, sostenuta da prove convincenti, i coniugi Bewawe saranno rimessi in libertà...».

Ad Atene il procuratore del re ha dichiarato: «Se entro venti giorni non giungeranno da Roma i documenti per la richiesta dell'estradizione, sostenuta da prove convincenti, i coniugi Bewawe saranno rimessi in libertà...».

## Scettici i giudici di Atene

Bebawe sarà processato ma solo per la pistola calibro 38

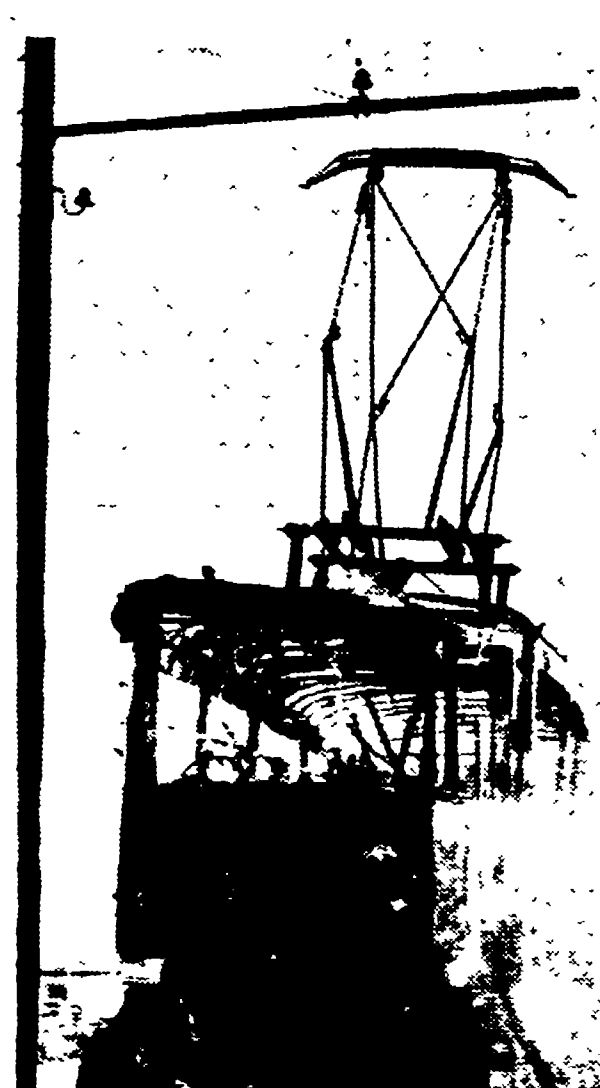
Una gara col tempo è aperta per l'estradizione a Roma dei coniugi Bewawe. Ad Atene, il procuratore del re giudice Papanastasiou, ha dichiarato ufficialmente ai giornalisti che se entro i prossimi venti giorni non giungerà alla magistratura greca il fascicolo contenente le prove di accusa contro i due arrestati, Gabrielle e il marito saranno rimessi in libertà. I Bewawe sono ormai da dieci giorni rinchiusi nel carcere di Atene. A sua volta uno dei penalisti difensori degli arrestati, l'avvocato Triantafyllou, ha espresso l'opinione che difficilmente il fascicolo arriverà in tempo e che, comunque, gli indizi d'accusa sinora raccolti dalla polizia italiana contro i suoi clienti, siano sufficienti per farli incriminare per omicidio e per ottenere la estradizione.

Enrica Volpi, proprietaria dell'atelier di via Lazio, che avrebbe ucciso e colpito con i quali fu ucciso Farouk Chourbagi. In basso: gli avvocati di Joussef Bewawe ad Atene, che hanno preparato una dichiarazione per il loro cliente contro la richiesta di estradizione

## STEFER: DUE INCHIESTE

Dopo la sciagura alla Magliana, ieri un treno della Stefer ha preso fuoco poco distante da Albano. La motrice è andata quasi completamente distrutta. Per fortuna non ci sono stati che pochi contusi. E' stata aperta un'altra inchiesta...

## Divorato dal rogo



Un violento incendio ha distrutto una motrice della Stefer sulla linea Albano-Roma, nei pressi di Santa Maria delle Mole. Il treno, composto dalla motrice e da un rimorchio, ha preso fuoco, alle 13.15, per un improvviso corto circuito. Il conducente, Raffaele Cortina di 54 anni, ha immediatamente abbassato il pantografo, ma il filo dell'alimentazione si è rotto, cadendo sul tetto della vettura. Le scintille hanno provocato l'incendio. Dei quaranta passeggeri solo pochissimi sono rimasti leggeremente feriti nella fretta di abbandonare la vettura. I vigili del fuoco di Albano hanno lavorato un'ora per domare l'incendio. NELLA FOTO: lo scheletro della motrice.

## Gelati i freni

La polizia ha portato a termine la sua inchiesta — quattro ne furono ordinate — sul tragico incidente della Magliana nella quale perirono la vite operai e altri sessanta rimasero feriti. La mattina del 18 gennaio un treno operaio della Stefer andò a cozzare con estrema violenza contro un'altra vettura della Metropolitana ferma sulle rotaie. L'inchiesta della polizia ha accertato, contrariamente a quanto si credeva in un primo tempo, che i freni della vettura erano funzionanti. Tra le ipotesi che si fanno sulle cause della sciagura vi è quella di alcune gocce d'acqua nel compressore, che a causa della bassa temperatura verificatasi quella notte, si potrebbero essere gelate e quindi aver ostruito la doppia cavola di arresto collegata con il pneumatico che azisce sui cilindri del freno. Comunque, per quanto riguarda le cause tecniche dell'incidente, si attendono le inchieste della Procura e quella della Stefer, le quali saranno pronte tra pochi giorni. Le condizioni dei feriti sono migliorate. Alcuni sono stati dimessi dagli ospedali.

## A Pietralata

## «Auto-pirata»: nuova vittima

Un'altra vittima di un'auto «pirata». Ieri nel primo pomeriggio una donna settantaduenne, Elide Clementi, era appena uscita dalla sua abitazione in via di Pietralata 107 per recarsi dal tabaccaio, di fronte alla sua casa. La donna aveva quasi terminato di attraversare la strada quando un'auto l'ha travolta, proiettandola alcuni metri più avanti. La poveretta è rimasta morente sull'asfalto, mentre la vettura che l'aveva investita ha proseguito la sua corsa senza rallentare.

## Dopo dodici anni

## La CGIL torna prima alla BPD di Colferro

Dopo 12 anni la FIOM-CGIL ha conquistato la maggioranza relativa nella elezione della commissione interna alla BPD di Colferro. Ecco i risultati (tra parentesi quelli dell'anno scorso): Fiom 1320 pari al 42,37 per cento (1304 pari al 40,53 per cento); Cisl 1267 pari al 40,5 per cento (1471 pari al 45,5 per cento); Uil 173 (127); Cislal 341 (315). CGIL e Cisl conquistano entrambi quattro seggi (la Cisl ne aveva cinque); un seggio va alla Uil e uno alla Cislal.

Alla vittoria della FIOM-CGIL fa riscontro una perdita secca della Cisl che non riesce ad arrestare l'emorragia cominciata da un paio di anni. La Cisl sta pagando il prezzo della politica aziendale e subordinata al padronato sempre seguita alla BPD.

## Nuovi soprusi della «bonomiana»

## Proibiscono il voto a semimila contadini

Semimila contadini di orientamento democratico non potranno partecipare alle elezioni delle Casse Mutue perché la «bonomiana» li ha fatti cancellare dai ruoli dell'ufficio dei contribuenti unificati. Lo ha scoperto e denunciato l'Alleanza dei Contadini che sta raccogliendo una copiosa documentazione sugli abusi e sulle truffe messe in atto dalla «bonomiana» per difendere le posizioni di potere ed impedire una libera votazione. La «bonomiana» ha mobilitato e dell'Ente Maremma e persino i medici allo scopo di arrestare deleghe impedendo alla stragrande maggioranza dei contadini di esprimere personalmente il voto.

Nonostante l'ostrosità della «collaborazione diretta» l'Alleanza dei Contadini è riuscita a presentare le sue liste nei 30 comuni più importanti della provincia. Resta da vedere come reagirà la «bonomiana» ma si può facilmente prevedere che cercherà di contestare la validità di buona parte delle liste ricorrendo ai soliti arbitri.

Alcuni episodi verificatisi ieri sono in proposito abbastanza indicativi. Ad Anagnino il segretario comunale si è reso irreperibile e gli esponenti dell'Alleanza si sono trovati momentaneamente nell'impossibilità di far autenticare alcuni documenti. Il prefetto, tempestivamente informato, ha accolto la protesta dei dirigenti contadini e ha assicurato che avrebbe provveduto a far rientrare in sede il segretario. A Trevignano i carabinieri hanno obbligato il presidente della Cassa mutua ad uniformarsi alla legge e ad accettare la lista dell'Alleanza.

Clamoroso è quanto sta accadendo a Roma. Ieri, alle 11, i dirigenti dell'Alleanza, accompagnati dall'on. Cocchia, dal comunista Molloni e dal consigliere provinciale Ranalli, hanno presentato la lista dei propri candidati ma il presidente della Cassa si è rifiutato di prenderla in visione adducendo assurdi pretesti e ritenendo che avrebbe fatto conoscere più tardi le sue eventuali osservazioni e contestazioni. Alle 12 la delegazione è tornata dal presidente ma è stata invitata a ripresentarsi un'ora dopo: alle 13 il presidente non si accieca trovare più deleghe.

A questo punto è pascio a tutti evidente il tentativo di sabotaggio. Com'è noto dal momento in cui è presentata la lista si hanno soltanto 24 ore di tempo a disposizione per approntare le correzioni richieste dal presidente: ogni ritardo nella richiesta di correzioni rende più difficile la partecipazione della lista alle elezioni.

## lavoro

## Vasca Navale: ancora sciopero

I lavoratori della Vasca Navale proseguono lo sciopero a tempo indeterminato proclamato per ottenere miglioramenti economici e normativi. Il deputato comunista D'Alessio ha presentato una interrogazione per conoscere le cause del disordine amministrativo regnante alla Vasca Navale.

Sece — Gli operai dello stabilimento Sece si vedono costretti a nascondere l'agitazione per gli aumenti salariali perché la direzione aziendale non si è presentata alle trattative convocate dall'Ufficio del Lavoro. La Sece ha fatto sapere di ritenere irrimediabili le rivendicazioni degli operai.

Aci — Gli istruttori dei centri di addestramento dell'Automobil Club ieri hanno scioperato e manifestato in via Marsala sotto la sede dell'Acil. I lavoratori vogliono mettere fine ai contratti a termine e ai bassi salari.

S. Maria della Pietà — I lavoratori di questo ospedale, addetti al servizio padiglioni specifici e generici, si asterranno da oggi da ogni forma di prestazione nei padiglioni dove sono ospitati gli affetti da Ibc. La sezione sindacale della CGIL e la Commissione Interna hanno deciso di procedere in questa forma di lotta per ottenere l'adozione di provvedimenti sanitari o il riconoscimento della indennità di profassi antitubercolare.

**Il giorno**  
Oggi, venerdì 31 gennaio (n. 235) di Unità: 12.26. Sole sorge alle 7.18 e tramonta alle 17.26. Luna: ult. 4° il 5 feb.

## piccola cronaca

**Le cifre della città**  
Ieri sono nati 76 maschi e 77 femmine. Sono morti 37 maschi e 25 femmine, dei quali 6 minori di sette anni. Sono stati celebrati 27 matrimoni. Le temperature: minima 11, massima 11. Per oggi i meteorologi prevedono tendenza alla nuvolosità. Temperatura in aumento.

## Lutto

E' deceduto ieri Mario Marini, il figlio Alfredo, di anni 17, che era stato ferito gravemente in un incidente stradale. Le esequie si svolgono in via dell'Acqua Marcia 16.

## partito

**Gruppo parlamentare**  
Il gruppo dei parlamentari comunisti del Lazio e convocato per domani alle 18 nella sede del Comitato di direzione del PCI (via dei Frontani 4).

**Convocazioni**  
S. SABA, ore 21 (via Carlo Maratta 3a) conferenza dibattito sull'Algeria con Giuliano Faletta.

**Amici Unità**  
Gruppi Amici dell'Unità, responsabili preparanda e diffusione sono convocati per oggi a S. BASILIO (Brusca) ore 20.30; APPIO ALBERONE (Bombroni) ore 19; GUZZANO (Prasca) ore 19.30; QUARTICCIANO (Allegria) ore 19.30; ROMA (via del Corso) ore 19; TOCCALE ABBEY ROBINIE (Fontana) ore 19.30.

Ordini del giorno: diffusione del 16 febbraio manifestazione del 48 dell'Unità, obiettivi di diffusione per Roma.

## ATTENZIONE! il Calzaturificio BARBERI

per rinnovo ed ampliamento locali di Via del Lavatore, 58 - Telefono 671.245  
Ha iniziato una GRANDIOSA SVENDITA DI TUTTE LE CALZATURE ESISTENTI - ESEMPLI:  
per NEONATI in pelle con fondo cuoio L. 200  
per BAMBINI in pelle con fondo cuoio L. 500  
per SIGNORA in pelle con suola cuoio L. 900-1000-1200 in pol. gomma  
per UOMO in pelle con suola cuoio o gomma L. 1500-1800 in pol.